

## **B O Z Z A**

### **Ordine del giorno dal congresso provinciale di Rain Arcigay Caserta onlus**

Proponiamo un ordine del giorno per il XVI Congresso Nazionale di Arcigay su una tematica che reputiamo essenziale per continuare ad essere un'associazione autorevole che lavora su grandi progetti.

#### **PREMESSA**

La nostra associazione è nata in un territorio martoriato dalla criminalità organizzata che solo negli ultimi quindici anni è riuscito a riprendersi ciò che la camorra aveva tolto: dignità e fierezza, due termini a noi tanto cari. Fin dall'inizio, quando non eravamo neanche lontanamente vicini ad Arcigay e ci chiamavamo semplicemente Rain associazione LGBT\* casertana, abbiamo sentito un duplice bisogno: aiutare le persone che erano in difficoltà e fare del bene alla nostra terra. Fu così che nacque la possibilità di entrare nel Tavolo di concertazione sul riutilizzo sociale dei beni sottratti alla criminalità organizzata del Comune di Castel Volturno, il comune italiano che detiene molti tristi primati (Dagli abusi edilizi della Coppola Pinetamare S.p.A. alla Strage di Castel Volturno del 18 settembre 2008, per citarne due di rilevanza nazionale) tra cui quello di possedere più di 150 beni immobili confiscati (terreni, appartamenti, villini, villi e interi complessi residenziali). Sentivamo il bisogno di lottare per le nostre identità e dovevamo riappropriarci anche dell'identità territoriale e ci è sembrato opportuno farlo chiedendo la concessione di un bene confiscato alla camorra. Dopo un lunghissimo iter il Consiglio Comunale di Castel Volturno ci ha assegnato una villa all'interno del "Parco Faber" (già parco Lago Allocca), considerato la madre di tutti i beni confiscati: un complesso residenziale costruito per ospitare i militari statunitensi della vicina base NATO prospiciente su un lago artificiale e dotato di ben 55 ville, di cui 33 confiscate al camorrista Francesco Rea.

Da questo momento siamo concessionari per 20 anni di una villa di circa 300 mq nella quale abbiamo intenzione di aprire quello che sarà il "Centro LGBT del mediterraneo", il cui nucleo fondante è il social housing per le persone LGBTI in difficoltà.

In Italia, a differenza di altre nazioni, il social housing e più in generale la residenzialità per le persone LGBTI non è stato un focus principale, così come la lotta alla criminalità organizzata. Difatti durante la scorsa (ma per noi la prima) Conferenza di Organizzazione fu toccato brevemente il tema in relazione alle discoteche e cruising bar. Sembrava che molti dei partecipanti sentissero l'associazione discoteca = criminalità organizzata per la prima volta in vita loro, lasciandoci veramente sbigottiti, senza sapere (o ignorando) che molte di queste attività vengono finanziate attraverso il riciclaggio di soldi delle organizzazioni criminali.

#### **ORDINE DEL GIORNO**

Le due mozioni hanno toccato il punto della residenzialità-ospitalità chiamandola in modi diversi (casa-rifugio, social housing), segno che c'è interesse nel tema, anche se ci sono sembrate troppo timide, le poche righe a ciò dedicate.

Non è affatto detto che Arcigay debba o voglia interessarsi di una questione così onerosa e complicata, tuttavia entro la fine dei tre anni ciò che oggi è solo un articolo di giornale sarà aperto al pubblico e ci sarà in un modo o nell'altro il coordinamento tra i progetti esistenti e quelli che nasceranno.

L'azione di Arcigay deve essere implementata con una visione strategica, organica e funzionale che metta a sistema i progetti già esistenti e quelli che nasceranno per creare un unico punto di contatto nazionale che stabilisca linee guida e standard comuni, creando anche le azioni necessarie al finanziamento e co-finanziamento di queste strutture complesse.

Esternamente Arcigay deve comunicare il più possibile con Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie per intrecciare le lotte con la proposta di iniziative e progetti e buone prassi da diffondere ai comitati territoriali, con la possibilità di utilizzare un bene confiscato come sede associativa.

**I firmatari di questo documento chiedono:**

1. di inserire un punto specifico dedicato al riutilizzo sociale dei beni confiscati per finalità di assistenza alle persone LGBTI e ai progetti che ad esso possono essere legati, dando al tema della legalità la giusta importanza e centralità nell'azione della prossima segreteria;
2. un servizio integrato di Arcigay dedicato ai social housing - rifugi;
3. identificare un ruolo specifico nella segreteria stessa, che abbia tale delega come prioritaria, e non come "titolo" aggiuntivo ad altre deleghe;
4. l'adesione come associazione nazionale a Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Crediamo fortemente che la prossima segreteria debba essere:

- più ampia possibile, quindi non solo espressione di una maggioranza politica interna all'associazione;
- con governance reticolare, capace di rispettare la dimensione orizzontale e verticale dell'organizzazione federale di Arcigay.

Fiduciosi che questa richiesta verrà accolta nella sua pienezza, porgiamo i nostri ringraziamenti e saluti.

Firmatari del documento  
Rain Arcigay Caserta